

Art. 1. - E' costituita l'Associazione **Coordinamento Nazionale "A.M.Pre.S.S", Attività Motoria per la Prevenzione lo Sviluppo e la Salute**, con sede in "via Ferdinando Magellano, n°18 - Mascalucia - 95030 Catania ". La costituita è una libera Associazione di fatto, apartitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, nonché del presente Statuto.

Art. 2. - L'Associazione **Coordinamento Nazionale "A.M.Pre.S.S", Attività Motoria per la Prevenzione lo Sviluppo e la Salute** persegue i seguenti scopi:

diffusione e regolamentazione ad ogni livello istituzionale, della pratica dell'attività motoria come fattore trainante per uno stile di vita attivo e sano, nonché dell'attività motoria a fini preventivi, terapeutici e agonistici e dell'attività sportiva dilettantistica e professionistica in senso lato.

In particolare gli scopi dell'Associazione si potranno individuare nel Manifesto della stessa sotto indicati nelle seguenti macro aree che hanno come comune denominatore l'**attività motoria**:

A - prevenzione e sviluppo della salute

B - educazione università e ricerca

C - attività motoria adattata ed esercizio fisico adattato

D- quadro normativo generale dello sport - riconoscimento e tutela dei professionisti dell'esercizio fisico

Art. 3. - L'associazione **Coordinamento Nazionale "A.M.Pre.S.S", Attività Motoria per la Prevenzione lo Sviluppo e la Salute** per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di films e documenti;
- attività editoriale: pubblicazione di un bollettino, pubblicazione di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute.

Art. 4. - L'associazione **Coordinamento Nazionale "A.M.Pre.S.S", Attività Motoria per la Prevenzione lo Sviluppo e la Salute** è offerta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

I soci ordinari: persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo.

Art. 5. - L'ammissione dei soci ordinari è deliberata, su domanda scritta del richiedente, dal Consiglio direttivo e ricevuta dal segretario.

Il socio può essere escluso per giusta causa.

L'iscrizione si rinnova automaticamente annualmente, salvo revoca della stessa da parte del presidente, alla scadenza di ogni anno.

I soci formano l'assemblea dei soci. L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno con convocazione sul sito istituzionale resa almeno 7 giorni prima per l'approvazione del bilancio.

La maggioranza assoluta dell'assemblea può revocare il segretario ed il tesoriere, obbligando il presidente a nuova nomina.

Un numero dei soci pari al 30% del totale può richiedere la convocazione dell'assemblea dei soci. Il presidente provvederà entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata con qualunque modalità.

Art. 6. - Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione il Consiglio direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione della Associazione.

Art. 7. - Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti.

Art. 8. - Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- beni, immobili e mobili;
- contributi;
- donazioni e lasciti;
- rimborsi;

- attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- ogni altro tipo di entrate.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con finalità statuarie dell'organizzazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 9. – L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

Art. 10. – Gli organi dell'Associazione sono:

- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il segretario;
- il tesoriere.

Art. 11. – L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio direttivo o da uno dei suoi membri o da almeno un terzo degli associati.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con la presenza e col voto favorevole della maggioranza dei soci e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

La convocazione va fatta con avviso pubblicato sul sito dell'associazione 7 giorni prima della data dell'assemblea.

Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante pubblicazione del relativo verbale sul sito dell'associazione.

All'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un presidente ed un segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale.

Art. 12. – Il consiglio direttivo è composto dal:

presidente;

tesoriere;

segretario;

da 1 a 15 membri nominati per un anno dal presidente.

Art. 13. – Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione **Coordinamento Nazionale "A.M.Pre.S.S"**, **Attività Motoria per la Prevenzione lo Sviluppo e la Salute** Si riunisce in media 2 volte all'anno ed è convocato da:

- il presidente;
- da almeno 2 dei componenti, su richiesta motivata; richiesta motivata e scritta di almeno il 30% dei soci.

Il consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;

- stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci;

Di ogni riunioni deve essere redatto verbale da pubblicare sul sito dell'associazione.

-
Art. 14 – La carica di Presidente è perpetua. In caso di dimissioni l'assemblea lo nominerà a maggioranza assoluta dei membri fino alla terza convocazione, con maggioranza semplice dalla quarta in poi.

Egli convoca e presiede il Consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, nonché deleghe ai “delegati di settore”.

Art. 15 – Il tesoriere è nominata dal Presidente. Dura in carica un anno. Ha la gestione della cassa dell'associazione e illustra i flussi di bilancio a chiunque ne faccia richiesta. La carica è revocabile dal presidente per giusta causa.

Art. 16 – Il segretario è nominato dal presidente e dura in carica un anno. In caso di impossibilità del presidente ne fa le sue veci. ha il potere di rappresentanza dell'associazione.

La carica è revocabile per giusta causa.

Art. 17 – Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria. Il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto ad associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23.12.96, n. 662.

Art. 18 – Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Ai soci compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate.

Art. 19 – Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigente in maniera.

Atto Costitutivo



Coordinamento Nazionale

Attività Motoria per la Prevenzione, lo Sviluppo e la Salute

Il giorno 20/08/2018 alle ore 18:00 è costituito il Comitato denominato A.M.PRE.S.S. Coordinamento

Nazionale Attività Motoria per la Prevenzione, lo Sviluppo e la Salute, con sede in Via F. Magellano, 18;

95030 Mascalucia (CT).

(CT) e approvato il relativo statuto, al presente allegato.

Sono presenti al momento della costituzione:

1. Gabriele Giuseppe Liuzzo, nato a Catania il 08/08/1989 e residente in via F.Magellano, 18; 95030 Mascalucia (CT); C.F. LZZGRL89M08C351A;
2. Irene Freo, nata a Piove di Sacco (PD) il 15/12/76 ed ivi residente in via G.Brezil, 35028 Piove di Sacco (PD), 7; ; C.F. FRERNI76T55G693U;
3. Filomena Benincaso nata a Bari il 16/12/1956 ed ivi residente in via dei Mille, 5; 70126 Bari; C.F. BNNFMN56T56A6625.

I soci fondatori votano all'unanimità per la carica di Presidente Liuzzo Gabriele Giuseppe, Segretaria Freo Irene, Tesoriera Filomena Benincaso.

Catania, li 20/08/2018

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

NOME COGNOME	FIRMA	LUOGO DATA DI NASCITA CODICE FISCALE
Gabriele Liuzzo		Catania, 08/08/1989 lzzgrl89m08c351a
Irene Freo		Piove di Sacco, 15/12/76 frerni76t55g693u
Benincaso Filomena		Bari, 16/12/56 bnnfmn56t56a6625

Coordinamento Nazionale



Attività Motoria per la PREvenzione lo Sviluppo e la Salute

Il **Coordinamento Nazionale A.M.Pre.S.S.** nasce con lo scopo principale di sensibilizzare, diffondere e applicare i principi secondo i quali *l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport, quando opportunamente organizzate, insegnate, finanziate e praticate, sono portatori di una varietà di benefici individuali e sociali, come la salute, lo sviluppo sociale ed economico, di partecipazione attiva degli individui, delle famiglie, della comunità e la società in generale.*

Gli scopi di **A.M.Pre.S.S.** saranno pertanto principalmente rivolti a:

- *sviluppare e sostenere l'educazione fisica, attività fisica e politica dello sport, con tutte le parti, (autorità pubbliche a tutti i livelli, e organismi che agiscono per loro conto) ovvero:*
 - *gli enti nazionali e locali competenti per lo sport, l'educazione, la gioventù, la salute, le attività ricreative, lo sviluppo, la pianificazione urbanistica, l'ambiente, i trasporti, le questioni di genere e disabilità,*
 - *le organizzazioni intergovernative,*
 - *il Comitato Olimpico e Paralimpico,*
 - *le organizzazioni sportive,*
 - *le organizzazioni non governative,*
 - *il mondo degli affari,*
 - *i media,*
 - *gli educatori,*
 - *i ricercatori,*
 - *i professionisti dello sport e i volontari,*
 - *i partecipanti e il loro personale di supporto, gli arbitri, le famiglie, così come gli spettatori...*

- *condividere di esercitare la responsabilità di sviluppare e sostenere l'educazione fisica, attività fisica e politica dello sport, intraprendendo azioni per:*
 - *sviluppare e implementare la legislazione e le normative,*
 - *definire piani nazionali di sviluppo dello sport con obiettivi chiari,*
 - *adottare altre misure per favorire l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport*

Il **Coordinamento Nazionale A.M.Pre.S.S.** ha individuato e trascritto nel proprio **Manifesto** quattro aree di intervento, con elencati i vari punti, che consistono nelle azioni fondamentali da intraprendere per raggiungere gli scopi specifici.

MANIFESTO

A- PREVENZIONE, TUTELA e MIGLIORAMENTO della SALUTE tramite iniziative per la diffusione della pratica dell'Attività Motoria in tutte le fasce d'età, sensibilizzando sui suoi benefici.

Estendere sul territorio Regionale e Nazionale, la diffusione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico, come strumento preventivo e terapeutico attraverso figure professionali competenti.

Dette misure potranno realizzarsi tramite:

- l'Introduzione di nuove politiche volte a sviluppare collaborazioni tra Sistema Sanitario e mondo sportivo mirando a: **prevenzione primaria** (palestre e associazioni sportive che promuovono la salute); al **riconoscimento** pubblico delle palestre e delle associazioni sportive che promuovono lo sviluppo della salute, ai percorsi di "prescrizione" e "somministrazione" dell'esercizio fisico, differenziati in base alle condizioni del cittadino (attività fisica adattata, esercizio fisico adattato), prendendo spunto da esempi virtuosi, come nel caso della Regione Emilia Romagna, con la [delibera di Giunta 2127/2016](#);
- Un maggiore impulso per una mobilità urbana alternativa attraverso attività di intercettazione di fondi per avviare la progettazione e la creazione di percorsi ciclo-pedonali, piste ciclabili e podistiche, a seconda del territorio;
- La progettazione e l'ottimizzazione dell'uso degli spazi pubblici, per l'organizzazione di attività ludico-ricreative che siano inclusive, come giochi individuali e di squadra, in ambito comunale e all'interno di strutture pubbliche;
- La garanzia di disponibilità di impianti, strutture e attrezzature per l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport, riqualificando, ove necessario, quelle già esistenti, tenendo conto delle opportunità e condizioni dell'ambiente naturale circostante;
- Le agevolazioni sociali per la promozione dell'attività fisica a favore dei redditi minimi;
- La promozione dei corsi sull'educazione alimentare e di informazione sui rischi legati ad una vita sedentaria nonché al consumo/abuso di sostanze come alcool, tabacco, droghe e farmaci.

B - SVILUPPO e potenziamento delle Istituzioni Educative - UNIVERSITA' e RICERCA - per la promozione dell'ATTIVITÀ FISICA e di corretti stili di vita;

Lo sport e l'attività fisica a scuola e in tutti gli altri canali delle istituzioni educative, svolge un ruolo fondamentale nelle routine quotidiane dei bambini e dei giovani.

Ogni sistema educativo deve assicurare la necessaria presenza ed importanza dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport, al fine di riequilibrare e rafforzare i legami tra l'attività fisica e le altre componenti dell'educazione attraverso i seguenti provvedimenti.

- Introduzione del docente di Educazione Fisica nella Scuola Primaria e dell'Infanzia il quale deve essere in possesso del diploma I.S.E.F. o laurea in Scienze Motorie. Manovra di forte impatto e progettualità educativa che tiene conto del ruolo centrale che l'educazione fisica ha nei confronti della crescita evolutiva del bambino.
- Estensione e riorganizzazione della figura dello Studente/Atleta non solo nei professionisti ma anche nei Dilettanti, agevolando così tutti i Settori Giovanili in tutte le Discipline Sportive alla frequenza in orario scolastico per evitare l'abbandono scolastico;
- Creazione di una Federazione Interscolastica indipendente fra tutte le scuole statali, di ogni ordine, per la riorganizzazione della pratica sportiva in tutte le discipline;
- Sviluppo e potenziamento della didattica di Scienze Motorie, con corsi pensati per creare figure altamente specializzate, creando una sinergia consapevole con il mondo del lavoro.

C - RICONOSCIMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA come “Fattore trainante per uno stile di vita attivo e sano” nonché dei PROFESSIONISTI che la somministrano per finalità Preventive, Terapeutiche ed Agonistiche.

L'attività motoria necessita di essere riconosciuta come “Fattore trainante per uno stile di vita attivo e sano” nonché i professionisti che la somministrano per finalità Preventive, Terapeutiche ed Agonistiche. Il laureato in Scienze Motorie è la figura qualificata che garantisce, nelle strutture dove si praticano a vario titolo attività sportive, il diritto alla salute attraverso il corretto svolgimento delle attività fisico-motorie. Ad oggi però manca l'inquadramento normativo di tale figura professionale che si può così ottemperare:

- Realizzazione di un Codice Etico in collaborazione con gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie Provinciali, con registro annesso, che conterrà i principi generali e gli impegni specifici che caratterizzano la missione dei soggetti che realizzano attività sportive e motorie. Le palestre e le strutture sportive pubbliche e private, in possesso dei requisiti strutturali e di personale igienico sanitario, previsti dalle normative nazionali, regionali e regolamenti vigenti, potranno ottenere il riconoscimento di “**Palestra Etica**” nella promozione della propria attività ricevendo opportune agevolazioni;
- Le palestre e le associazioni sportive che promuovono la salute devono possedere dei requisiti:
 - adesione al Codice Etico
 - per le palestre: presenza di laureati in scienze motorie (L-22 o equipollente)
 - per le associazioni sportive: presenza di personale in possesso dei requisiti previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia.
- Le palestre che promuovono salute per l'attività motoria adattata (AFA)
 - adesione al Codice Etico
 - disponibilità di spazi ed apparecchiature eventualmente necessari per l'Attività Motoria Adattata, secondo quanto indicato dai protocolli Regionali.
 - offerta di Corsi di Attività Motoria Adattata offerti da personale con Laurea Magistrale in Scienza e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (LM-67).

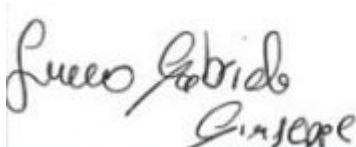
D - RIORDINO del QUADRO NORMATIVO GENERALE della Governance per lo Sport, ponendo chiarezza fra le materie a capo del Ministero della Salute, il Ministero Istruzione, Delega allo Sport e C.O.N.I. e agli Enti di Promozione sportiva.

- Istituzione di una legge Quadro atta a colmare il vuoto normativo in materia di educazione - Salute - Sport - che va di pari passo con la Riforma strutturale del Coni.
- Azioni, agevolazioni tariffarie e capillare attività di intercettazione di fondi volti a sostenere le società sportive agonistiche al fine di arginare la drammatica condizione in cui versa lo Sport agonistico, che tanto lustro ha dato e, malgrado tutto, ancora dà allo sport italiano.
- Eliminazione della diseguaglianza di genere nel professionismo, che non solo costituisce diseguaglianza, ma impedisce alle atlete di ricevere le necessarie tutele sanitarie, assicurative, previdenziali, con trattamenti salariali adeguati all'effettiva attività svolta.

Catania, 18 dicembre 2018

Il direttivo

*Il Presidente
Gabriele Liuzzo*



*La segreteria
Irene Freo*



*Consulente Sport
Filomena (Flora) Benincaso*

